

Poste a giorni alterni, si parte in aprile

Venerdì l'incontro con la Provincia, la rivoluzione dovrebbe iniziare a Rovereto e a Borgo per essere completata in giugno

► TRENTO

Per il Trentino è giunta l'ora del recapito postale a giorni alterni. La novità sarà introdotta gradualmente fino a giugno quando i giorni alterni scatteranno anche nel capoluogo, ultima zona del territorio provinciale ad essere interessata dalla nuova organizzazione. I dettagli saranno illustrati da alcuni dirigenti di Poste Italiane alla Provincia venerdì prossimo, nel corso di un incontro fissato con Rossi e con i rappresentanti del Consorzio dei Comuni trentini. Ma intanto - da fonti interne all'azienda - il Trentino ha appreso che il recapito a giorni alterni dovrebbe partire in aprile, quando la nuova organizzazione dovrebbe essere introdotta a Borgo e a Rovereto, considerati dall'azienda due centri "pilota" in cui sperimentare le nuove procedure. Quindi - a partire dal 22 maggio - il nuovo sistema sarà esteso ad altri comuni fino all'entrata a regime del nuovo sistema in giugno anche a Trento.

Ma i centri principali non dovranno essere "risparmiati" dal recapito ai giorni alterni? In realtà a Trento dovrebbe essere introdotta la cosiddetta "linea plus", cioè un servizio di recapito ulteriore che dovrebbe garantire il recapito di particolari prodotti postali (come ad esempio le raccomandate) anche

Il postino arriverà 5 volte in 2 settimane Nel capoluogo ci sarà la «linea plus»



Uno dice "giorni alterni" e subito pensa: un giorno sì e uno no. Ma in realtà il recapito a giorni alterni sarà ancora più penalizzante per i cittadini, visto che la consegna sarà garantita il lunedì, il mercoledì e il venerdì e poi - la settimana successiva - per soli due giorni, cioè il martedì e il giovedì. Quindi - a conti fatti - il recapito sarà garantito per cinque giorni nell'arco di due settimane, cioè meno di un giorno sì e uno no. A

Trento (e forse nei centri maggiori del Trentino, ma saranno le Poste a chiarire questi aspetti della rivoluzione del recapito) dovrebbe entrare in funzione la cosiddetta "linea plus", cioè una linea di recapito indipendente rispetto al servizio ordinario, con l'obiettivo di garantire la consegna di particolari prodotti postali tra cui - ad esempio - le raccomandate. La Provincia di Trento è tra le ultime in Italia ad affrontare il passaggio mentre in Alto Adige un accordo tra Provincia e Poste ha consentito di evitare i "giorni alterni".

nei giorni in cui non sarebbe previsto il normale recapito. Saranno le Poste - probabilmente venerdì - a indicare alla Provincia a ai rappresentanti dei Comuni quali saranno i centri coperti dalla "linea plus" e anche a fornire informazioni sulle modalità di recapito della stampa quotidiana che - secondo quanto dichiarato al Trentino

dall'europarlamentare Herbert Dorfmann - dovrebbe essere garantita in buona parte dei centri trentini almeno per tutto il 2017.

All'incontro di venerdì parteciperà - oltre al governatore Ugo Rossi - anche il presidente del consorzio dei Comuni trentini Paride Gianmoena: «Nelle settimane scorse abbiamo rice-



Un centro di smistamento della corrispondenza di Poste Italiane

vuto rassicurazioni per quanto riguarda il mantenimento degli uffici postali sul territorio e abbiamo affrontato alcuni nodi relativi alle recenti fusioni fra Comuni, ora si tratta di capire come Poste intende organizzare il passaggio al recapito a giorni alterni. Prima di prendere posizione vogliamo conoscere il loro progetto, ma è chiaro che

il tema va affrontato partendo dalla considerazione che i numeri del recapito sono molto diminuiti negli anni in seguito alla rivoluzione digitale».

Inutile chiedere ai sindacati se hanno informazioni più precise sulle modalità di partenza dei giorni alterni: «Non abbiamo ricevuto alcuna informazione in merito - ha detto Lorenzo

Decarli, della Uil Post - e siamo quindi fermi a quanto ci era stato comunicato un anno fa, mentre ci piacerebbe conoscere i dettagli di un passaggio così importante che riguarda il lavoro di centinaia di persone ma soprattutto il servizio pubblico che l'azienda deve garantire a tutti i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA